

CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PUGLIA CONCERNENTE LA RIDEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO.

Il giorno 26 aprile 2006, presso la sede della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al d.d.g.n.7385 del 23.8.2003 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente contratto, per la ridefinizione dei criteri e delle modalità per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente al ruolo dei dirigenti scolastici della Regione Puglia.

LE PARTI

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il C.C.N.L. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 1°.3.2002 per il biennio 2000-2001, ed in particolare gli artt. 42,43 e 44, concernenti la corresponsione della retribuzione e di risultato;

VISTO il C.I.N. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica, relativo al periodo 1.9.2000 - 31.12.2001, sottoscritto in data 23.9.2002, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato;

VISTO il C.C.N.L. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 11.4.2006 per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003, ed in particolare gli artt.12, commi 3-4-5, e 56, comma 2, concernenti la corresponsione della retribuzione e di risultato, nonché il CCNL in pari data 11. 4.2006 per il secondo biennio economico 2004-2005;

VISTO il citato CCNL normativo sottoscritto l'11.4.2006, con particolare riguardo al Titolo VII concernente i dirigenti scolastici che vengono inviati presso istituzioni scolastiche o consolari italiane all'estero;

TENUTO CONTO degli esiti degli incontri del 22 febbraio, 23 marzo, 3 e 16 maggio 2005 tra la delegazione di Parte Pubblica ed i rappresentanti delle OO.SS. in ordine alla opportunità di riconsiderare i criteri relativi al raggruppamento in fasce delle istituzioni scolastiche pugliesi, definiti con il CIR sottoscritto il 22.10.2002 ed in particolare di istituire un gruppo misto, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione e rappresentanti delle OO.SS., che potesse elaborare un preliminare documento di natura tecnica da sottoporre successivamente alle delegazioni trattanti per la sottoscrizione del prescritto contratto;

ESAMINATO il documento tecnico elaborato al termine dei lavori dal Gruppo istituito con d.d.g. 5953 del 1.6.2005 ed apportate alcune modifiche dopo ampia e approfondita discussione;

STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

CAPO I – CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

ART. 1 - Campo di applicazione, finalità, efficacia e durata.

1.- Il presente contratto si applica ai dirigenti scolastici in servizio nella Regione Puglia ed è inteso a disciplinare le modalità per la determinazione della retribuzione accessoria degli stessi dirigenti ed in particolare:

- la costituzione del fondo regionale a cui attingere per liquidare la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
- i criteri per il raggruppamento delle istituzioni scolastiche ed educative in fasce, alle quali correlare la retribuzione accessoria;
- il numero delle fasce ed il rapporto di divaricazione tra la fascia minima e quella massima.

2.- Nelle pattuizioni il riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell' 11. 4.2006 è riportato come C.C.N.L.; il riferimento al Contratto Integrativo Nazionale del 23.9.2002 è riportato come C.I.N.

3. Le disposizioni del presente contratto integrativo regionale, fatte salve le scadenze definite dal C.C.N.L., hanno effetto dal 1° gennaio 2006 e rimangono in vigore fino a quando non venga stipulato un successivo contratto integrativo di pari oggetto.

CAPO SECONDO - FONDO REGIONALE

Art. 2 - Risorse finanziarie e fondo regionale

1 - Il fondo regionale , costituito ai sensi dell'art.42 del CCNL del 1° marzo 2002 è alimentato annualmente da:

- gli stanziamenti previsti dalla tabella B, allegata al C.I.N. (€ 4.913.559,69) incrementati dalle risorse previste dal comma 2 dell'art.55 del CCNL, nonché dalle risorse di cui al comma 2 dell'art. 4 del CCNL per il secondo biennio economico 2004-05, alle date stabilite dalla citata normativa pattizia;
- gli importi delle RIA dei dirigenti scolastici cessati dal servizio, tenuto conto delle quote mensili a partire dal mese successivo alla cessazione oltre al rateo della tredicesima mensilità. Il periodo superiore a quindici giorni viene considerato quale mese intero;
- gli importi degli incarichi aggiuntivi previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 19 del C.C.N.L e versati nell'anno precedente a quello di riferimento al capo XIII, cap. 3408, art.3 dello stato di previsione dell'entrata, amministrato dal MEF;
- ogni altro eventuale stanziamento previsto dalla contrattazione nazionale.

2 - Le economie realizzate in ogni esercizio finanziario sono utilizzabili nell'anno finanziario successivo; costituiscono economie gli importi a qualsiasi titolo non corrisposti nel corso di un esercizio finanziario, quali le quote mensili (oltre al rateo di tredicesima mensilità) della retribuzione di posizione non corrisposte, i fondi per la retribuzione di risultato non utilizzati, i compensi relativi agli incarichi di cui all'art. 19 del CCNL successivamente accertati.

3 - Per ogni esercizio finanziario, l'Amministrazione fornisce un'informazione preventiva alle OO.SS., rispetto alla rideterminazione degli importi della retribuzione di posizione e di risultato, sulla consistenza del Fondo regionale, con particolare riferimento alle nuove disponibilità in rapporto all'esercizio precedente.

Art. 3 - Utilizzazione del fondo regionale

1 - Le risorse disponibili sono suddivise tra retribuzione di posizione e di risultato, nella proporzione indicata dal CCNL, rispettivamente 85% e 15%

CAPO TERZO – ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

Art.4 - Criteri generali per l'articolazione delle funzioni dirigenziali

1.- Ai fini dell'articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità cui è correlata la retribuzione di posizione, si tiene conto dei seguenti criteri generali concernenti le oggettive caratteristiche delle istituzioni scolastiche:

- criteri attinenti la dimensione;*
- criteri attinenti alla complessità;*
- criteri attinenti al contesto territoriale;*

2.- I criteri generali di cui al precedente comma 1 sono così specificati:

dimensione

- a. numero degli alunni;
- b. numero dei docenti e del personale educativo;

c. numero personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;

complessità

- a. istituzioni scolastiche con pluralità di gradi o di indirizzi o articolazione sul territorio ;
- b. istituzioni scolastiche individuate come centri destinati a fornire una serie di servizi ad altre scuole e/o al territorio;
- c. istituzioni scolastiche con particolari tipologie di utenza;
- d. istituzioni scolastiche con particolari tipologie di attrezzature o di servizi scolastici offerti;

contesto territoriale

- a istituzioni scolastiche situate in aree di particolare disagio socio-economico;
- b istituzioni scolastiche situate in zone di particolare disagio territoriale _o con appalti per l'esternalizzazione dei servizi;

3. Tenendo conto di tali criteri, le parti concordano quanto segue:

- i macrocriteri di cui al precedente comma 1 concorrono, nella determinazione finale del "peso" da assegnare a ciascuna istituzione scolastica ed educativa, nella seguente misura percentuale: dimensione 32.50%, complessità 57.50%, contesto territoriale 10.00%;
- all'interno dei macrocriteri, i criteri specifici di cui al precedente comma 2 vengono declinati, in termini quantitativi e qualitativi, così come riportato nell'allegato documento, che costituisce parte integrante del presente contratto (**Allegato 1**).
- gli elementi oggetto di valutazione vanno rilevati alla data del 1° settembre antecedente l'anno solare per il quale deve valere il raggruppamento in fasce. Pertanto il numero del personale amministrato va rilevato dall'organico di fatto.

Art.5 - Suddivisione delle scuole in fasce

1-Ai fini della determinazione della retribuzione di posizione, le 926 istituzioni scolastiche ed educative della Regione Puglia, graduate secondo i criteri di cui all'articolo precedente, verranno suddivise in *quattro* fasce con apposito provvedimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, sulla scorta dei dati forniti direttamente, sotto la personale responsabilità, dai dirigenti preposti alle stesse istituzioni.

2-All'interno delle quattro fasce, come sopra determinate, la collocazione delle singole unità scolastiche incide secondo la seguente ripartizione percentuale: 1^ fascia 25,00 % (pari a 232), 2^ fascia 30,00 %(pari a 278), 3^ fascia 35,00 %(pari a 324) 4^ fascia 10,00 %(pari a 92). In caso di concorrenza, con il medesimo punteggio, di più istituzioni scolastiche, verrà data precedenza a quella con il maggior numero di alunni.

3 -La revisione della collocazione delle 926 scuole nelle fasce in base alla ricognizione dei dati di cui all'allegato 1, avverrà con cadenza biennale, ad iniziare dall'anno **2008** per la determinazione della corrispondente retribuzione di posizione.

Invece, annualmente verranno prese in considerazione esclusivamente le innovazioni strutturali in esecuzione del piano regionale di dimensionamento (nuove istituzioni, sdoppiamenti, soppressioni). In tali ipotesi, le sole istituzioni coinvolte dal dimensionamento saranno collocate *ex novo* sulla base dell'esito di una nuova rilevazione dei dati di cui all'allegato 1 con conseguente *ricollocazione* delle restanti istituzioni, fermo restando la ripartizione percentuale per ciascuna fascia.

CAPO QUARTO – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

Art. 6 -Retribuzione di posizione

1 –In ciascun anno scolastico, la retribuzione di posizione viene determinata tenendo conto:

- a) delle risorse disponibili secondo quanto stabilito all'art.3 del presente contratto;
- b) del numero dei dirigenti in servizio;
- c) delle fasce di articolazione delle scuole, così come determinate sulla base dei criteri di cui agli articoli precedenti.

Considerata pari a 1,00 la retribuzione di posizione per le scuole comprese nella *terza* fascia, l'importo spettante alle altre viene determinato sulla base dei seguenti rapporti di divaricazione:

- prima fascia pari a 1,20;
- seconda fascia pari a 1,10;
- terza fascia pari a 1,00;
- quarta fascia pari a 0,65.

Art.7.-Retribuzione di risultato

1 - Il Dirigente generale dell'USR attribuisce la retribuzione di risultato ai dirigenti delle istituzioni scolastiche che abbiano avuto una valutazione positiva, secondo quanto previsto dall art. 20 del CCNL

2 - La retribuzione di risultato viene corrisposta, di norma, nel mese di dicembre, prima della chiusura dell'esercizio finanziario.

Art.8.-Personale in particolare posizione di stato

1 - Ai dirigenti che si trovino nelle situazioni previste dall'art.13 del CCNL, spetta una retribuzione di posizione pari alla media di quelle corrisposte agli altri dirigenti in servizio nelle istituzioni scolastiche. A decorrere dal 1°settembre 2006 ai medesimi compete la retribuzione di posizione (parte variabile) e la retribuzione di risultato nella identica misura di quella attribuita nella sede di titolarità.

2.- Ai dirigenti in servizio all'estero compete , ai sensi dell'art.48 del CCNL, la sola quota fissa della retribuzione di posizione nella misura corrisposta al restante personale in servizio nelle scuole del territorio metropolitana. La retribuzione di risultato, invece, è pari alla media di quelle corrisposte agli altri dirigenti in servizio nelle istituzioni scolastiche della regione Puglia e viene corrisposta sulla scorta delle valutazioni espresse dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del MEE.

Art. 9 - Norma finale

1 – A norma dell'ultimo periodo del comma 3 dell'art.48 del D.l.vo 30.3.2001 n.165 e successive modificazioni, si dichiara che il presente contratto non comporta, neanche a carico di esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate all'Ufficio scolastico regionale.

LE PARTI FIRMATARIE

PER LA PARTE PUBBLICA

dr.	Giuseppe Fiori	Direttore Generale	_____
dr.	Ruggiero Francavilla	Dirigente vicario USR	_____
dr.	Corrado Nappi	Dirigente Ufficio III USR	_____
dr.	Mario Angelini	Dirigente Ufficio IV USR	_____

PER LA PARTE SINDACALE

ANP / CIDA	_____
FLCCGIL - Scuola (dirigenti scolastici)	_____
CISL - Scuola (dirigenti scolastici)	_____
UIL - Scuola (dirigenti scolastici)	_____
CONFSAL / SNALS (dirigenti scolastici)	_____

DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER IL RAGGRUPPAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NELLE TRE FASCE CUI CORRELARE IL VALORE ECONOMICO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE: pesatura dei criteri specifici in cui si articolano i criteri generali

La classificazione per fasce delle istituzioni scolastiche, è basata sul principio di attribuire, in modo percentuale, dei pesi a vari elementi di complessità delle istituzioni scolastiche ai quali sono riconducibili i criteri generali citati nell'articolo 5 del CIN del 23/09/2002.

A tal fine, viene stabilito il valore di 40 come massimo ottenibile dalla somma dei pesi assegnati alle varie caratteristiche oggettive delle scuole:

e cioè, **40 <= Dimensione + Complessità + Contesto territoriale;**

dove:

DIMENSIONE	-	MINORE O UGUALE DI 13
COMPLESSITA'	-	MINORE O UGUALE DI 23
CONTESTO TERRITORIALE	-	MINORE O UGUALE DI 4;

DIMENSIONE

Dovendo questa caratteristica, essere rappresentata dalla somma dei pesi attribuiti ai tre punti a (alunni), b (docenti e personale educativo), c (personale ATA), si riportano di seguito i valori ipotizzati:

a	al massimo 5
b	al massimo 5
c	al massimo 3

Cioè, $13 \leq 5+5+3$;

DIMENSIONE – Punto a

Valore 1 se	a <= 300
Valore 1.50 se	a <= 400
Valore 2 se	a <= 500
Valore 2.50 se	a <= 600
Valore 3 se	a <= 700
Valore 3.50 se	a <= 800
Valore 4 se	a <= 900
Valore 4.50 se	a <= 1000
Valore 5 se	a > 1000

DIMENSIONE – Punto b

Valore 0.5 se	b <= 25
Valore 1 se	b <= 50
Valore 2 se	b <= 75
Valore 3 se	b <= 100
Valore 4 se	b <= 125
Valore 5 se	b > 125

DIMENSIONE – Punto c

Valore 0.5 se	c <= 10
Valore 1 se	c <= 20
Valore 1.5 se	c <= 30
Valore 2 se	c <= 40
Valore 2.5 se	c <= 50
Valore 3 se	c > 50

COMPLESSITA'

Dovendo questa caratteristica, essere rappresentata dalla somma dei pesi attribuiti ai quattro punti a, b, c, d si riportano di seguito i valori ipotizzati:

a	al massimo 10
b	al massimo 6
c	al massimo 3
d	al massimo 4

Cioè, $23 \leq 10+6+3+4$

Le sottoelencate caratteristiche di complessità devono risultare alla data del 1° settembre 2005

COMPLESSITA' – Punto a

Istituzioni scolastiche con pluralità di gradi o di indirizzi

Valori Possibili (0/10):

non cumulabili tra di loro

Valore 2 se	Circolo didattico, scuola secondaria di 1° grado o di 2° grado
Valore 3 se	Circolo didattico con scuola dell'infanzia – IIS con 2 indirizzi
Valore 4 se	Istituto comprensivo (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) – IIS con 3 indirizzi
Valore 5 se	Istituto di Istruzione Secondaria con 4 o più indirizzi o sezioni di qualifica
Valore 5 se	Istituto di Istruzione Secondaria con 2 o più ordini

cumulabile con

Valore 1	istituzioni di istruzione secondaria con sez. staccate/succursali o scuole coordinate anche se ubicate nello stesso comune;
Valore 2	istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione con oltre 3 plessi di scuola primaria o di scuola per l'infanzia
Valore 2	in presenza di Convitto annesso
Valore 3	in presenza di azienda agraria
Valore 5	per i Convitti nazionali

COMPLESSITA' – Punto b

istituzioni scolastiche individuate come sede di riferimento destinate a fornire una serie di servizi ad altre scuole e/o al territorio

Valori Possibili (0/6):

Valore 3 se	scuola sede di CTP
Valore 2 se	scuola sede Centro Risorse per la formazione
Valore 2 se	scuola sede Centro Risorse per l'immigrazione (CRIT)
Valore 2 se	scuola sede di Centro Risorse Territoriale per la lingua straniera
Valore 2 se	scuola polo per l'integrazione degli alunni diversamente abili
Valore 2 se	scuola capofila di reti per progetti di livello nazionale e/o regionale
Valore 2 se	scuola sede di Simucenter per l'Impresa Formativa Simulata
Valore 1 se	scuola con compiti di vigilanza su istituzioni scolastiche autorizzate
Valore 2 se	centri polifunzionali di servizio e centri risorse contro la dispersione scolastica (PON Misure 2.2 e 4.1)
Valore 3 se	scuola polo per la stipula di contratti a tempo determinato per il personale docente e/o ATA, per l'anno scolastico della rilevazione per il raggruppamento in "fasce"

COMPLESSITA' – Punto c

istituzioni scolastiche con particolari tipologie di utenza o alunni stranieri o alunni diversamente abili

Valori possibili (0/3):

Valore 1 se	scuola con sezione ospedaliera
Valore 1 se	scuola con sezione carceraria
Valore 1 se	istituto di 2° grado con corso serale
Valore 1 se	in presenza di alunni stranieri, da 10 a 15 unità;

- Valore 1 se in presenza di disabili da 5 a 10 unità;
 Valore 2 se in presenza di più di 15 alunni stranieri
 Valore 2 se in presenza di più di 10 alunni diversamente abili

COMPLESSITA' – Punto d

istituzioni scolastiche con particolari tipologie di attrezzature e di servizi scolastici offerti

Valore possibili (0/4):

- Valore 1 se in presenza di laboratori ed officine in istituti con indirizzo artistico, alberghiero, agrario, industriale, nautico, aeronautico
 Valore 1 se presenza corsi IFTS
 Valore 1 se presenza percorsi di IFS
 Valore 1 se gestione progetti finanziati con fondi europei e/o Cipe
 Valore 1 se gestione percorsi in regime di alternanza scuola-lavoro
 Valore 2 se gestione percorsi integrati di istruzione e formazione professionale
 Valore 2 se presenza di corsi ad indirizzo musicale ex D.M. 201/99
 Valore 2 se presenza del servizio di refezione

CONTESTO TERRITORIALE

Questa caratteristica è rappresentata dalla somma dei pesi attribuiti ai seguenti punti:

- Valore 2 se scuola in area a rischio (gestione progetti specifici per l'a.s. della rilevazione per il raggruppamento in fasce);
 Valore 1 se scuola su piccola isola (desunta dall'anagrafe scuole)
 Valore 1 se scuola di montagna desunta dall'elenco delle istituzioni scolastiche pubblicato sul sito dell'USR Puglia – www.puglia.istruzione.it (cfr. nota 4192/8 del 21.4.2005)
 Valore 1 se presenza di appalti per esternalizzazione dei servizi di pulizia

LE PARTI FIRMATARIE

PER LA PARTE PUBBLICA

- dr. Giuseppe Fiori Direttore Generale _____
 dr. Ruggiero Francavilla Dirigente vicario USR _____
 dr. Corrado Nappi Dirigente Ufficio III USR _____
 dr. Mario Angelini Dirigente Ufficio IV USR _____

PER LA PARTE SINDACALE

- ANP / CIDA _____
 FLCCGIL - Scuola (dirigenti scolastici) _____
 CISL - Scuola (dirigenti scolastici) _____
 UIL - Scuola (dirigenti scolastici) _____
 CONFSAL / SNALS (dirigenti scolastici) _____